

Provincia di Como



La PROVINCIA DI COMO
Settore Servizi alla Persona – Deleghe Regionali
Servizio Politiche del Lavoro
Ufficio Collocamento Mirato Disabili rende noto l'avviso

NOTE LAVORO DISABILITÀ – FONDO 2019
annualità 2020/2021

COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI ACCREDITATI L.R. 22/06 AI SERVIZI PER IL
LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO PROVINCIALE DISABILI
2020/2021

Il contesto normativo

La Legge 68/1999 e la Legge Regionale 13/2003 definiscono l'impianto normativo degli interventi in materia di inserimento lavorativo e sostegno all'occupazione delle persone con disabilità. Il piano provinciale trova le risorse disponibili per la propria attuazione nello specifico fondo regionale istituito dalle predette leggi.

Con la **Legge Regionale 22/2006** è stata definita una profonda riforma del sistema regionale d'intervento nel mercato del lavoro, prevedendo la costituzione di un nuovo sistema di gestione degli interventi di politica attiva attraverso lo strumento delle **DOTI**. Tale legge promuove, attraverso una rete di soggetti pubblici e privati accreditati, azioni e strumenti il cui fine è il perseguimento di occupazione e di crescita del capitale umano.

In questo contesto la titolarità delle funzioni amministrative e di programmazione in materia di politiche del lavoro, rimane di competenza della pubblica amministrazione mentre la realizzazione delle azioni di politiche attive del lavoro viene affidata ad operatori accreditati del mercato del lavoro.

Con **D.G.R. n. 1106 del 20.12.2013** la Regione Lombardia ha approvato le Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili che assegnano risorse alle Province.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/**2461 del 18/11/2019** "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'**inserimento socio-lavorativo** delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 – **annualità 2020-2021** – (di concerto con gli assessori Bolognini e Piani), Regione Lombardia determina la consistenza del Fondo 2019 e approva gli indirizzi per la programmazione delle attività a gestione provinciale.

Le finalità del Piano Provinciale Disabili 2020-2021 della provincia di Como

Il presente AVVISO si pone l'obiettivo di erogare servizi di Dote Lavoro Disabilità previsti dal Piano Provinciale Disabili 2020 – 2021, finalizzati al sostegno:

- dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro;
- dell'incentivazione dell'inserimento nel mercato del lavoro ed all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità psichica, anche nell'ottica della cooperazione sociale;
- dello sviluppo e aggiornamento delle competenze professionali delle persone con disabilità attraverso interventi formativi inseriti nel Piano di Intervento Personalizzato;
- delle azioni di sistema finalizzate al mantenimento ed al consolidamento dei rapporti fra i soggetti operanti nella "Rete" oltre che per sviluppare e migliorare i modelli di intervento nel campo della disabilità.

La Dote Lavoro Disabilità

La Dote Lavoro Disabilità mira a favorire l'occupazione delle persone iscritte al Collocamento Mirato e ad accompagnare le stesse nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo o nella riqualificazione professionale.

La Dote Lavoro Disabilità prevede un massimale economico rispetto ai servizi erogati. Tale valore varia in relazione alla fascia di "intensità d'aiuto" cui la persona viene assegnata in base a sei fattori: stato

occupazionale, grado di disabilità, tipologia di disabilità, titolo di studio, età e genere (vedi tabella di pag. 6). Il valore massimo della Dote è dato dalla somma dei massimali definiti per le aree di servizio di cui si compone la Dote stessa e definite successivamente.

La Dote Lavoro Disabilità descritta nel presente AVVISO (d'ora in avanti definita "Dote") è rivolta alle persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della Legge 68/99, disoccupate o inoccupate ed iscritte negli elenchi del Collocamento Mirato istituito presso la Provincia di Como.

I soggetti attuatori del programma

La Provincia di Como, in attuazione delle Linee indirizzo regionali ai sensi della **DGR XI/2461 del 18/11/2019** e **D.G.R. X/1106 del 20 dicembre 2013**, riconosce come Soggetti attuatori del Piano Provinciale gli Operatori accreditati ai sensi della delibera di Giunta n.6273 del 21 dicembre 2007, per le attività dei servizi al lavoro con particolare attenzione alle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone con disabilità e aderenti alla Rete territoriale provinciale.

I soggetti attuatori, aderenti alla Rete territoriale provinciale, dovranno avere Unità organizzativa e sede operativa in Provincia di Como e possedere le seguenti caratteristiche:

- A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità acquisita attraverso l'attività svolta dalla propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;
 - B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità tramite rapporti formali strutturati attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con Servizi Sociali comunali e/o di Ambito territoriale, ATS, ASST - CPS, Servizi territoriali, Servizi di Riabilitazione;
 - C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico;
 - D. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/ inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità;
 - E. Sottoscrizione di presa d'atto della procedura di gestione del programma della Dote,
- ALLEGATO B.**

Tali operatori accreditati potranno avvalersi di:

1. Cooperative sociali ai sensi dell'art.1 comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla L.R. 21/2003 (art.4) con sede operativa in provincia di Como;
2. Unità di offerta sociosanitaria;
3. Comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
4. Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n.1/08;
5. Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n.1/08;
6. Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n.1/08;
7. Soggetti ausiliari ad alto livello di specializzazione, anche non accreditati con la Regione Lombardia, come previsto dalla DGR XI/2461 del 18/11/2019 - ALLEGATO B "Indirizzi per la programmazione delle attività a gestione provinciale – Interventi evolutivi del modello regionale".

Le associazioni e le organizzazioni di cui ai precedenti punti 4) 5) 6) 7) dovranno, per Statuto, avere fra gli oggetti sociali attività di tutela ed assistenza delle persone con disabilità ed operare da almeno tre anni ai fini dell'inserimento sociale e/o lavorativo delle persone con disabilità ed avere oltre ad esperienza documentata, l'accreditamento regionale e/o le autorizzazioni di legge per l'effettuazione dei servizi e delle prestazioni richieste, ove siano previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di azioni affidate agli operatori sopra menzionati (dal punto 1 al punto 7), il soggetto attuatore accreditato dovrà esplicitamente definire l'affidamento agli stessi nel PIP cartaceo e dovrà allegare al PIP l'Atto di affidamento degli operatori affidatari (lettera d'incarico).

Domanda di partecipazione al programma - proposta di intervento

Il soggetto attuatore interessato a partecipare al programma Avviso DOTE LAVORO DISABILITA' - FONDO 2019 – annualità 2020/2021, deve presentare al Settore Lavoro della Provincia di Como, la domanda di partecipazione al programma direttamente sul portale SINTESI/GBC, corredata di proposta di intervento e documentazione integrativa.

La domanda di partecipazione dovrà essere costituita dalla seguente documentazione:

- proposta di intervento sottoscritta da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o di un suo delegato;
- fotocopia (non autenticata) del documento di identità del firmatario della proposta;
- procura, rilasciata ai sensi di legge, del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- atto di adesione al programma (**ALLEGATO F**) opportunamente sottoscritto in originale da parte del legale rappresentante o di un suo delegato.

Le domande di partecipazione al programma saranno presentate con la modalità "a sportello" finché la disponibilità di fondi rende possibile gli interventi previsti, inviate all'Ufficio **Collocamento Mirato Disabili** per posta certificata al seguente indirizzo: categorieprotette@pec.provincia.como.it entro il **31 marzo 2022**.

Tutti i documenti dovranno essere sottoscritti con firma digitale.

Criteri di non ammissibilità delle proposte di intervento

Le proposte di intervento non saranno comunque ritenute ammissibili qualora le risorse fossero esaurite, oppure se:

- presentate da operatori non accreditati L.R.22/06;
- presentate da operatori non aventi una sede operativa in provincia di Como;
- non complete della documentazione precedentemente descritta.

Modalità/criteri per l'assegnazione delle doti

La segnalazione degli assegnatari della Dote avverrà mediante due criteri:

- 30% delle Doti disponibili, assegnate tramite segnalazione degli Enti della rete (quota massima del 30% delle Doti disponibili per ogni anno);
- 70% delle Doti disponibili, assegnate su richiesta dei destinatari che saranno informati mediante avvisi pubblici o contatto diretto del Collocamento Mirato della Provincia di Como, a partire dalle liste.

Il criterio di **“segnalazione della rete”** dovrà rispettare la valorizzazione piena delle buone prassi, dell'utilizzo degli strumenti definiti dalle Azioni di Sistema del Piano della Provincia di Como annualità 2012 – Scheda segnalazione **(ALLEGATO D)**.

Il criterio **“richiesta del destinatario”** si manifesta quando le persone utilizzeranno la Dote presso gli Enti accreditati con la Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro, comunicando la propria disponibilità ad effettuare il percorso.

Il Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Como garantirà: il coordinamento, il presidio del processo di selezione dei destinatari, il controllo e la rendicontazione delle Doti, supportando il lavoro degli operatori degli Enti accreditati con incontri di monitoraggio, pianificati per i mesi di:

- **giugno 2022;**
- **settembre 2022;**
- **novembre 2022.**

Il Collocamento Mirato si riserva la possibilità di richiedere agli enti una chiusura intermedia dei servizi e dei PIP ultimati al fine di poter avere un maggior controllo circa l'utilizzo del finanziamento posto a bando.

Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie stanziare per la Dote del presente AVVISO ammontano a **€ 300.000,00, di cui:**

- il 30 % (€ 90.000,00) destinato alle doti assegnate ai lavoratori segnalati dagli Enti della rete;
- Il 70% (€210.000,00) destinato alle doti assegnate ai lavoratori individuati dal Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Como.

I destinatari e il sistema delle fasce ad intensità di aiuto

Per accedere alla Dote viene applicato un sistema che definisce quattro fasce di intensità d'aiuto, graduate in relazione alla necessità della persona destinataria dei servizi stessi. L'assegnazione a una delle quattro fasce avviene in base ai seguenti criteri e relativi pesi:

- stato occupazionale;
- distanza dal mercato del lavoro;
- grado e tipologia di disabilità;
- età;
- titolo di studio;
- genere.

TABELLA FASCE DI INTESITA' D'AIUTO

CRITERIO	CARATTERISTICHE	PESO SINGOLE CARATTERISTICHE
A. STATO OCCUPAZIONALE	Occupato in procedura ex art. 10 comma 3 legge 68/1999	35
	Occupato sospeso con accordo o contratto di solidarietà	28
	Occupato sospeso CIGO	
	Occupato sospeso CIGS senza esuberanti	
	Occupato sospeso CIGD senza esuberanti	
	Occupato sospeso ultimo periodo di CIGD senza possibilità di rinnovo	
	Occupato	20
	Inoccupato	10
	Disoccupato	
	Disoccupato in mobilità in deroga	
	Inoccupato > 3 mesi	28
	Disoccupato > 3 mesi	
	Disoccupato in mobilità in deroga > 3 mesi	
	Disoccupato in mobilità ordinaria < 6 mesi	
	Occupato o sospeso CIGS per cessazione procedura concorsuale o con accordi che prevedono esuberanti	
	Occupato o sospeso CIGD per cessazione, procedura concorsuale o con accordi che prevedono esuberanti	35
	Inoccupato > 12 mesi	
	Disoccupato > 12 mesi	
Disoccupato in mobilità in deroga > 12 mesi		
Disoccupato in mobilità ordinaria > 6 mesi		
B. GRADO DISABILITÀ	33/67	5
	68/79	10
	80/100 e per tutti i disabili psichici indipendentemente dal grado	15
C. TIPOLOGIA DI DISABILITÀ/INVALIDITÀ	Psichica	25
	Multi disabilità	
	Disabilità sensoriale	17
	altro	10
D. ETÀ	15-24	10
	25-34	5
	35-44	5
	45-54	7
	>55	9
E. TITOLO DI STUDIO	ISCED 0 – istruzione pre elementare – nessun titolo	10
	ISCED 1 – istruzione elementare (elementari)	10
	ISCED 2 – istruzione secondaria inferiore (medie)	8
	ISCED 3 – istruzione secondaria superiore (superiori)	5
	ISCED 5 – istruzione secondaria terziaria (laurea)	1
	ISCED 6 – istruzione terziaria (post laurea/dottorato/master/ecc.)	1
F. GENERE	Maschio	0
	Femmina	5

La composizione della Dote

L'Operatore accompagna la persona con disabilità nella scelta del suo percorso, attingendo da un paniere di servizi necessari e funzionali a raggiungere i propri obiettivi occupazionali, distinti in servizi a processo e servizi a risultato:

servizi a processo

- a) Servizi di base;
- b) Accoglienza e orientamento;
- c) Consolidamento competenze;

servizi a risultato

- d) Inserimento lavorativo;
- e) Mantenimento lavorativo;
- f) Autoimprenditorialità - A RISULTATO – alternativo all'inserimento lavorativo.

Il valore della Dote

Il valore della Dote corrisponde alla somma dei massimali definiti per ciascuna area di servizio, crescenti in funzione della fascia di intensità d'aiuto.

Inizio e termine delle attività

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 20 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo. Le azioni si dovranno concludere entro il **31 dicembre 2022**.

La consegna della rendicontazione finale e la richiesta di liquidazione devono avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura del progetto e comunque entro e non oltre il **30 marzo 2023**, salvo proroga.

TABELLA VALORI DEL COSTO ORARIO DEI SERVIZI E MONTE ORE EROGABILE

- Colonna importo: sono indicati i valori del costo orario di ogni singolo servizio;
- Colonna fascia: è indicato il monte ore massimo erogabile per ogni servizio, in relazione alla fascia di appartenenza;
- Colonna extra fascia: oltre la colonna fascia 4 è indicato il monte ore massimo erogabile, solo per le fasce 3 e 4, in caso di Dote con tirocinio.

Cod	Gruppo Intervento	Importo		Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4		
Q0C	Bilancio competenze	33	max ore	8	10	12	15		
QD1	Accoglienza e accesso ai servizi	33	max ore	1	2	3	4		
QD2	Colloquio specialistico	33	max ore	2	2	4	5		
QD3	Definizione del percorso	39	max ore	1	1	1	1		
QD8	Creazione rete di sostegno	32	max ore	8	10	13	31		
QF0	Formazione	1000	forfait	//	//	//	//	con tiroc fascia 3	con tiroc fascia 4
QN7	Coaching	35	max ore	16	30	38	50	50	70
QT0	Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa	70	max ore	8	15	18	25	20	30
QT1	Servizio di autoimprenditorialità	4250	forfait	//	//	//	//		
QT4	Servizio di inserimento e avvio al lavoro	Vedi punto D	max	//	//	//	//		
QT5	Analisi delle propensioni e delle attitudini all'autoimprenditorialità	44	max ore	5	7	9	10		
QT6	Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	35	max ore	7	9	10	15		
QT7	Accompagnamento continuo	31	max ore	8	10	12	14		
QT8	Tutoring e accompagnamento al tirocinio - work experience	32	max ore	20	30	60	80		
QT9	Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	70	max ore	8	14	18	20	20	30
QT3	Servizio di sostegno in cooperative sociali	Vedi punto E/2	max	//	//	//	//		

Si ribadisce che l'ammontare massimo per la singola dote è dato dalla somma dei massimali definiti per ciascuna area di Servizio.

TABELLA DEI VALORI MASSIMALI DEI SERVIZI

Area dei servizi a dote	Servizi	Max fascia 1	Max fascia 2	Max fascia 3	Max fascia 4
a) servizi di base	Accoglienza e accesso ai servizi;	€ 33,00	€ 66,00	€ 99,00	€ 132,00
	Colloquio specialistico;	€ 66,00	€ 66,00	€ 132,00	€ 165,00
	Definizione del percorso	€ 39,00	€ 39,00	€ 39,00	€ 39,00
b) accoglienza e orientamento	Bilancio di competenze;	€ 264,00	€ 333,00	€ 396,00	€ 495,00
	Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità;	€ 220,00	€ 308,00	€ 396,00	€ 440,00
	Creazione rete di sostegno;	€ 256,00	€ 320,00	€ 416,00	€ 992,00
	Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro;	€ 245,00	€ 315,00	€ 350,00	€ 525,00
	Accompagnamento continuo	€ 248,00	€ 310,00	€ 372,00	€ 434,00
c) consolidamento competenze	Coaching;	€ 560,00	€ 1.050,00	€ 1.330,00	€ 1.750,00
	Formazione;	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa;	€ 560,00	€ 1.050,00	€ 1.260,00	€ 1.750,00
	Certificazione delle competenze	€ 560,00	€ 980,00	€ 1.260,00	€ 1.400,00
	Tutoring e accompagnamento al tirocinio/work experience (da erogare SOLO con l'attivazione del TIROCINIO);	€640,00	€960,00	€1.280,00	€1.600,00
	C1) Quota aggiuntiva a processo in caso di attivazione di tirocinio			€ 1.575,00	€ 2.100,00
d) inserimento lavorativo	Inserimento e avvio al lavoro (a risultato) QT4	€ 1.400,00	€ 2.100,00	€ 2.800,00	€ 3.500,00
e) mantenimento lavorativo	1. Accompagnamento al lavoro (solo occupati); 2. Sostegno psichici in cooperative sociali QT3 (a risultato)	€ 1.400,00	€ 2.100,00	€ 2.800,00	€ 3.500,00
f) altri interventi	Autoimprenditorialità (alternativo a ins. lavorativo) QT1 (a risultato) € 4.250,00	forfait	forfait	forfait	forfait
Durata in mesi		6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi

I servizi QT1, QT3, QT4 devono essere prenotati con un ulteriore PIP anche per evitare di vincolare risorse economiche che generano spesso residui. Pertanto, sarà possibile aprire un nuovo PIP esclusivamente per le azioni a risultato QT1, QT3 e QT4.

Per il QT1 è necessario procedere prima dell'iscrizione al Registro delle imprese e del rilascio del certificato di attribuzione della Partita Iva. Per il QT4 è necessario prenotare il PIP antecedentemente l'invio della COB di assunzione.

Il contributo pubblico

Il finanziamento si configura come contributo per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste intese al soddisfacimento degli interessi generali della collettività nell'ambito delle politiche attive per il lavoro.

Il riconoscimento del contributo avverrà solo quando i soggetti attuatori dimostreranno la presa in carico dei destinatari, secondo i requisiti previsti da questo programma e dalla normativa di riferimento e in particolare alla firma del PIP da parte del beneficiario della dote del Piano di intervento personalizzato. Le attività previste dal presente programma non possono essere oggetto in parte o totalmente di altri finanziamenti o contributi pubblici.

Vincoli per l'erogazione della Dote

Il soggetto attuatore deve mettere a disposizione del destinatario un Tutor di percorso che, nell'ambito del Patto di Servizio, definisce un Piano di intervento personalizzato (PIP), assicuri il corretto sviluppo degli impegni reciprocamente assunti e rappresenti il punto di riferimento per l'utente durante tutto il periodo di utilizzo della Dote, anche nel caso in cui si rivolga a strutture esterne per la fruizione di specifiche attività. **Lo stesso tutor non potrà avere in carico più di 10 persone contemporaneamente.**

Sarà vincolante per l'attivazione del PIP:

- a) l'applicazione della PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA DOTE LAVORO DISABILITÀ (Procedura adottata nell'ambito dell'Azione di Sistema Provincia di Como Strumenti operativi e buone prassi - annualità 2012) - **ALLEGATO B**;
- b) l'utilizzo della SCHEDA DI MONITORAGGIO DELL'ESPERIENZA LAVORATIVA MEDIATA (Procedura adottata nell'ambito dell'Azione di Sistema Provincia di Como Strumenti operativi e buone prassi - annualità 2012) - **ALLEGATO C**;
- c) l'utilizzo della SCHEDA SEGNALAZIONE (Procedura adottata nell'ambito dell'Azione di Sistema Provincia di Como Strumenti operativi e buone prassi - annualità 2012) - **ALLEGATO D**;

In caso di attivazione di esperienze di tirocinio, i tirocinanti possono essere ospitati presso:

- aziende "obbligate" ai sensi Legge 68/99;
- aziende e cooperative sociali non obbligate agli impegni occupazionali previsti dalla Legge 68/99, o che abbiano già assolto a tali obblighi.

Il servizio "QT8 TUTORING E ACCOMPAGNAMENTO AL TIROCINIO – WORK EXPERIENCE" è rendicontabile solo a fronte di attivazione UNILAV/UNISOM di tirocinio.

Rinuncia alla Dote

Qualora il Destinatario perda i requisiti definiti nell'Avviso, necessari per usufruire delle DULD, non sarà più possibile per lo stesso avvalersi delle risorse della Dote e dovrà esprimere la propria rinuncia alla Dote utilizzando il modello allegato all'Avviso. I servizi usufruiti precedentemente alla data di rinuncia saranno riconosciuti e liquidati secondo le regole di rendicontazione descritte nell'Avviso.

Procedure di avvio applicativo Sintesi

Il soggetto attuatore deve inserire la proposta di adesione al programma sull'applicativo SINTESI/GBC. Il Collocamento Mirato, successivamente, trasferisce le azioni sull'applicativo GSS/SINTESI rendendo possibile la formulazione dei Patti di Servizio (PdS) e dei Piani di intervento personalizzato (PIP) e l'erogazione delle azioni. Ogni soggetto attuatore deve attenersi alle procedure operative del sistema informativo SINTESI registrando le informazioni circa il percorso e le azioni erogate all'utente entro 5 giorni dalla realizzazione. Si precisa, inoltre, che le registrazioni nel sistema informativo SINTESI devono

essere fatte, nel rispetto della normativa sulla privacy direttamente dall'operatore che ha erogato l'azione con utilizzo della propria login e password.

Presa in carico ed invio domanda di dote a favore del singolo destinatario:

Per l'invio della domanda di Dote a favore del beneficiario, l'operatore deve seguire i seguenti adempimenti:

- presa in carico e verifica delle generalità e dei requisiti della Persona;
- elaborazione del PIP;
- predisposizione ed invio della Dichiarazione Riassuntiva Unica.

Verifica dei requisiti degli utenti e dei progetti individuali

L'Ufficio Collocamento Mirato Disabili della Provincia di Como individuerà i soggetti iscritti o segnalati che rispondono ai requisiti prioritari, vaglierà i progetti individuali/schede professionali di ciascuno e verificherà tra gli enti aderenti al programma la disponibilità a prenderlo in carico.

Nel caso di segnalazione di persone candidabili da parte dei Servizi del territorio o da parte degli Enti accreditati e di soggetti esterni, questi dovranno attenersi alla Procedura illustrata nell'**ALLEGATO B** del presente Avviso, concordate e approvate dalla Rete territoriale provinciale. Le schede di segnalazione (**ALLEGATO D**) dovranno essere complete in tutte le loro parti e fatte pervenire all'Ufficio Collocamento Mirato mediante l'invio al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: collocamento.mirato@provincia.como.it.

Si precisa che è possibile inoltrare la procedura di segnalazione nel corso di tutto l'anno. La Provincia di Como provvederà a verificare l'iscrizione e i requisiti della persona con disabilità oltre a valutare il progetto individuale proposto. Nel caso di valutazione positiva, in accordo con il beneficiario e con i soggetti attuatori dell'erogazione dei servizi, si riconoscerà l'ammissibilità della Dote.

La Provincia si riserva di approvare le schede di segnalazione, anche attraverso incontri concertati periodicamente o all'occorrenza, con tutti i soggetti invianti e con gli Enti aderenti agli avvisi, che fanno parte della Rete territoriale provinciale dei servizi per l'impiego.

Se la persona segnalata non risulta iscritta nelle liste del Collocamento Mirato, prima di recarsi dal soggetto attuatore, deve aver provveduto alla propria iscrizione alle liste speciali L.68/99, presso l'Ufficio Provinciale di Collocamento Mirato, che iscrive la persona alla lista L.68/99 e inserisce i dati anagrafici in SINTESI/GSS.

Definizione del PIP

Le persone con disabilità ammissibili saranno prese in carico dall'Ente accreditato, il quale dovrà procedere a concordare con l'utente i servizi da inserire nel PIP ed individuare il tutor di riferimento.

Il tutor individuato nel PIP è il riferimento della persona per tutta la durata della realizzazione del PIP; l'operatore prescelto rappresenta l'unica interfaccia fra il Destinatario e la rete degli operatori coinvolti nell'erogazione dei Servizi, e si rende garante del rispetto dei contenuti e delle modalità di fruizione concordate e sottoscritte con il Destinatario nel suo PIP.

L'accompagnamento consiste anche nella gestione della documentazione e delle comunicazioni di monitoraggio previste nell'attuazione della Dote. In particolare, l'Operatore provvede all'inserimento nel sistema informatico della documentazione richiesta dai provvedimenti attuativi provinciali. La Provincia monitorerà l'andamento delle attività: eventuali assenze di attività e carenze/assenze di documenti costituiscono una variabile per il campionamento delle operazioni ai fini delle verifiche in loco.

L'Operatore che eroga i servizi al lavoro deve assicurare che il singolo professionista (tutor/orientatore) coinvolto nell'erogazione dei servizi, compili il timesheet (scheda di rilevazione delle attività erogate delle relative ore), utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal Servizio. Il timesheet deve essere compilato per rilevare le ore erogate per cui l'operatore richiederà rimborso.

Il timesheet è individuale per ogni tutor coinvolto nell'erogazione delle doti. Nel caso in cui il tutor sia coinvolto in più PIP nello stesso periodo di tempo, il timesheet deve consentire, oltre alla riconciliazione delle ore totali, la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Il PIP fissa gli impegni reciproci dei suoi contraenti, vincolando l'operatore a erogare i servizi individuati e il soggetto beneficiario a rispettare il percorso stabilito.

Realizzazione del PIP

I Servizi inclusi nel PIP, successivi ai servizi di base, possono essere erogati in qualsiasi momento successivo alla accettazione del PIP.

Di seguito riportiamo alcune specifiche:

- L'avvio delle attività dei corsi di formazione risulta dalle comunicazioni obbligatorie previste per gli operatori accreditati che avviano percorsi formativi.
- L'operatore, qualora non riesca ad avviare le attività entro 60 gg dalla prevista nel PIP, lo comunica immediatamente al destinatario dandogli la possibilità di modificare il PIP, sostituendo il corso con servizi differenti, da fruire eventualmente anche presso altri operatori accreditati alla formazione.
- Le modifiche che intervengono successivamente alla comunicazione di accettazione vengono compiute direttamente dall'operatore mediante il sistema informativo, previo consenso scritto da parte della persona interessata, a condizione che avvengano:
 - nell'ambito dello stesso operatore principale;
 - nel rispetto dell'importo stabilito nel PIP da modificare e dei massimali previsti per ogni area di servizio.
- Non è consentito sostituire il servizio a risultato, previsto nel PIP, con servizi a processo e servizio già rendicontato.
- Le modifiche, se confermate, generano un nuovo PIP che deve essere sottoscritto dalla Persona e dall'operatore e conservato agli atti.
- Il PIP può decadere per rinuncia espressa o tacita del destinatario (tacita: mancata frequenza delle attività previste nel PIP per 30 giorni di calendario, senza motivazione e non risulti più raggiungibile dall'operatore). Quindi l'operatore dovrà comunicare al Servizio la rinuncia mediante il sistema informativo.

Erogazione dei servizi

Registri cartacei - Scheda servizio Dote (ALLEGATO H)

E'obbligo del beneficiario della Dote, e dell'operatore che eroga il servizio, registrare e firmare le attività svolte su appositi timesheet (registri cartacei) e caricati successivamente sul sistema informativo (GSS) SINTESI. Sui timesheet non vi devono essere alterazioni ed abrasioni (in caso fosse strettamente necessario: le correzioni devono essere chiaramente visibili e convalidate con la sigla dell'operatore).

L'accertamento di una dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto in esso contenuto rappresenta una violazione penalmente perseguibile.

Questionario di gradimento

È richiesta al partecipante la compilazione del questionario provinciale per la rilevazione della *customer satisfaction* (disponibile sulla Home page di SINTESI). L'ente che eroga l'azione è responsabile dell'inserimento dei dati di customer in SINTESI. Si precisa che i questionari di gradimento sono due moduli differenti: un modulo relativo ai SERVIZI DI BASE e un modulo per i SERVIZI SPECIALISTICI.

Fase di liquidazione

1. Condizioni di ammissibilità

L'operatore che eroga il servizio inoltra la domanda di liquidazione per il rimborso dei costi associati ai servizi erogati, nel rispetto delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- i servizi inclusi nella domanda di liquidazione sono previsti nel PIP approvato (comprese eventuali modifiche);
- l'operatore che chiede il rimborso è incluso tra gli operatori previsti nel PIP;
- i costi associati ai servizi rispettano i costi standard approvati da Regione Lombardia;
- la documentazione relativa ai servizi erogati è stata correttamente compilata in conformità a quanto stabilito nel manuale unico di gestione e controllo (Regione Lombardia) ed è conservata agli atti dell'operatore;
- per l'erogazione dei servizi inclusi nella domanda di liquidazione, l'operatore non ha ricevuto altri contributi relativi alla stessa spesa;
- i servizi inclusi nella domanda di liquidazione sono stati erogati nel rispetto della tempistica prevista nel PIP accettato;
- sono rispettati i requisiti formali della domanda di liquidazione presentata in termini di conformità, completezza e correttezza della documentazione.

2. Fase di rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione l'operatore è tenuto a rendicontare l'attività nell'apposito modulo del sistema operativo.

La rendicontazione può essere effettuata fino a dieci giorni dalla data prevista di conclusione dell'ultimo servizio.

Dopo tale scadenza il sistema informativo bloccherà ogni possibilità di procedere alla rendicontazione.

La rendicontazione finale si atterrà ai seguenti principi:

a. Servizi a processo

Per questi servizi la domanda di liquidazione può essere inviata quando si raggiungono le seguenti condizioni:

- LAVORO - a conclusione di ogni singolo servizio;
- FORMAZIONE - a raggiungimento di almeno il 25% del percorso, ovvero a conclusione del percorso stesso.

b. Servizi a risultato

Per questi servizi la domanda di liquidazione può essere inviata se:

- il risultato di inserimento lavorativo è rappresentato dall'avvio di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse, purché il monte ore settimanale sia conforme a quanto

previsto dai CCNL.

- Il risultato di mantenimento lavorativo è rappresentato dal mantenimento del rapporto di lavoro o dalla sottoscrizione di un nuovo rapporto di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse, con un monte ore non inferiore alle 20 ore settimanali salvo il caso in cui l'assunzione riguardi un lavoratore sospeso nel cui contratto originario fosse previsto un orario di lavoro settimanale inferiore alle 20 ore settimanali.
- Il risultato di auto imprenditorialità è rappresentato dall'iscrizione dell'Impresa alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e/o apertura di una partita iva coerente con il business plan; qualora più destinatari della dote costituiscano la stessa Impresa.

Il contratto di lavoro intermittente (job on call) non è riconosciuto valido al fine del raggiungimento del risultato; non è riconosciuto valido nemmeno il caso in cui il contratto di lavoro provenga da una cessione di ramo d'azienda.

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione della dote. Qualora non venga rispetto il termine previsto il Collocamento Mirato si riserva la facoltà di svincolare le risorse.

c. Documenti da inviare alla Provincia per la liquidazione

La richiesta di liquidazione relativa ai servizi previsti nel PIP avviene attraverso la compilazione dell'apposito modulo presente sul sistema informativo. In particolare, la liquidazione viene effettuata a fronte della presentazione da parte dell'operatore della seguente documentazione:

- richiesta di liquidazione (**ALLEGATO G**);
- fattura o altro documento contabile equivalente, intestata alla Provincia ed emessa a seguito di accettazione della domanda e della eventuale riparametrazione del contributo;
- relazione di sintesi delle attività (**ALLEGATO E**) svolte e dei risultati raggiunti, anche per diversi destinatari, ma con chiara distinzione delle attività svolte e dei risultati raggiunti per ogni destinatario;
- eventuale ulteriore documentazione prevista da successivi provvedimenti attuativi provinciali.

Nella richiesta di liquidazione l'operatore chiede il riconoscimento degli importi relativi alle ore effettivamente erogate anche a diversi destinatari e degli importi relativi a servizi riconosciuti a risultato.

Nella richiesta di liquidazione l'operatore dichiara che i servizi erogati sono conformi agli standard prestabiliti e, nel caso in cui il riconoscimento del servizio sia a risultato, dichiara anche che sono stati raggiunti i risultati previsti. Inoltre, l'operatore dichiara che tali attestazioni sono comprovate dai documenti conservati presso la propria sede. In qualunque momento la Provincia può chiedere di acquisire tali documenti.

Il legale rappresentante, o altro soggetto con potere di firma di ogni singolo operatore che ha erogato il servizio, deve sottoscrivere la domanda di liquidazione.

Il documento contabile deve essere unico per ogni domanda di liquidazione e completo di marca da bollo da Euro 2,00 o dell'eventuale indicazione in merito all'assolvimento virtuale della stessa o, se del caso, di eventuale indicazione del diritto all'esenzione.

3. Relazioni finali

La relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti deve essere conforme ai format messi a disposizione a sistema, distintamente per i servizi di formazione e per i servizi al lavoro.

Essa deve essere riferita unicamente ai servizi e ai destinatari indicati nella domanda di liquidazione e riportare per ciascun servizio una descrizione analitica del servizio reso e dei risultati ottenuti.

Per i servizi di formazione, i contenuti della relazione devono essere coerenti con l'attestato di competenze.

Per i servizi riconosciuti a risultato, la relazione deve dare evidenza dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi definiti nel PIP, attraverso una descrizione quali-quantitativa dettagliata dell'attività svolta, che metta in risalto lo stretto collegamento consequenziale tra tale attività ed il risultato raggiunto. A tale fine l'operatore compila nel sistema informatico, una dichiarazione relativa al raggiungimento del risultato previsto. Tale dichiarazione è controfirmata dal destinatario, che attesta che il risultato è stato conseguito grazie alla fruizione dei servizi erogati dall'operatore.

4. Documentazione da conservare agli atti

Costituisce parte integrante della domanda di liquidazione, la documentazione attestante l'erogazione del servizio ed il raggiungimento dei risultati che deve essere conservata in **originale** presso l'operatore che ha erogato il servizio.

Per il servizio **QT4 di inserimento ed avvio al lavoro**, la documentazione è costituita da:

- copia della lettera di assunzione sottoscritta dall'Impresa/datore di lavoro e dal lavoratore;
- copia del modulo UNILAV/UNISOM.

Per il servizio di auto imprenditorialità, la documentazione è costituita da:

- ricevuta di iscrizione al registro delle Imprese;
- documentazione o autocertificazione relativa al ruolo di imprenditore ricoperto nell'ambito dell'impresa (ove applicabile);
- certificato di attribuzione della partita iva.

Inoltre, il percorso di auto imprenditorialità dovrà essere coerente, in termini di settore di attività (classificazione ATECO), con il business plan realizzato, la cui copia dovrà essere conservata agli atti.

5. Liquidazione

A seguito della verifica documentale, ed eventualmente in loco, della regolarità del servizio erogato, della sua rispondenza agli standard previsti, nonché nell'esame della regolarità e completezza della documentazione di liquidazione comprovante il credito dell'operatore, la Provincia autorizza il pagamento all'operatore per la componente servizio della dote.

Si specifica che saranno prese in considerazione solo le domande di liquidazione complete di tutta la documentazione attestante i servizi erogati pervenute tramite il sistema informativo entro i termini stabiliti nel presente avviso (caricati in Sintesi sul PIP della persona). La fattura deve invece pervenire tramite PEC all'indirizzo mail: categorieprotette@pec.provincia.como.it.

Nel caso in cui la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, la Provincia potrà chiedere chiarimenti/integrazioni della documentazione. Ovvero, nel caso in cui tali chiarimenti non saranno sufficienti, la Provincia potrà **NON riconoscere** l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riconducendo l'importo della domanda di liquidazione entro condizioni di ammissibilità.

Conservazione della documentazione

Il riconoscimento dei finanziamenti per i servizi e gli incentivi resta subordinato alla compilazione della documentazione di seguito descritta, che deve essere conservata presso la sede dell'operatore che ha erogato il servizio e caricata sul sistema informativo secondo le indicazioni fornite.

Ai fini del riconoscimento e dell'ammissibilità degli importi connessi alla Dote, si individuano i principali documenti attestanti l'erogazione del servizio:

Servizi al lavoro

Documentazione comprovante l'erogazione del servizio:

- timesheet (per i servizi riconosciuti a processo);
- eventuale convenzione o accordo e/o progetto concordato con altri soggetti coinvolti nella realizzazione del PIP (es. convenzione di tirocinio);
- eventuale scheda di attività esterne (es. tirocinio);
- relazione contenente la descrizione delle attività svolte, articolate per i servizi erogati;
- documentazione attestante lo svolgimento delle attività previste nel PIP (es. scheda anagrafica, scheda individuale degli ambiti di sviluppo, cv del destinatario in formato europeo, scheda competenze, scheda di valutazione delle opportunità di lavoro, candidature, verbali degli incontri, progetto imprenditoriale ed altra documentazione prevista dal presente avviso;
- documentazione attestante il raggiungimento del risultato;
- eventuale altra documentazione relativa ai risultati raggiunti stabilita dalla Provincia.

Servizi di formazione

Documentazione comprovante l'erogazione del servizio:

- documentazione attestante le presenze: registro formativo e delle presenze vidimato, schede presenze individuali nel caso di formazione individuale, schede stage, giustificativi delle assenze;
- relazione contenente la descrizione delle attività svolte, corredata dalla valutazione del percorso formativo (se richiesta).

Chiusura Dote

Entro 30 giorni dalla data prevista di conclusione dell'ultimo servizio attivato, l'operatore invia comunicazione di conclusione del PIP utilizzando il format disponibile sul sistema informativo, sottoscritta con CRS e conservata nel fascicolo individuale, predispone e carica sul sistema informativo, la relazione di sintesi delle attività svolte nell'ambito del PIP, riportando una breve descrizione dei seguenti elementi:

- profilo del titolare della dote all'inizio del percorso, con riferimento alla condizione occupazionale, al titolo di studio, alle esperienze ed alle competenze possedute;
- obiettivi previsti dal PIP in relazione alle esigenze rilevate all'avvio del percorso (es. in termini di conoscenze, competenze ed orientamento);
- attività svolte;
- obiettivi raggiunti nell'ambito del PIP, con indicazione del risultato complessivo conseguiti al termine del percorso.

Proroghe

Eventuali proroghe al PIP rispetto alla durata massima prevista, potranno essere richieste alla Provincia solo in casi di impossibilità del destinatario a partecipare alle attività del PIP per motivi di **malattia, infortunio e maternità**. L'operatore può richiedere la proroga tramite il sistema informativo per la conclusione delle attività, riportando i motivi della richiesta.

La documentazione attestante la motivazione di richiesta di proroga, dovrà essere conservata agli atti

dell'operatore.

La proroga è subordinata all'accettazione (silenzio/assenso) da parte della Provincia, entro 15 giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta.

In caso di rigetto, l'operatore ne riceverà comunicazione via mail e dovrà informare il destinatario.

Obblighi, doveri, controlli e verifiche

L'operatore ha i seguenti obblighi:

- predisporre fascicolo individuale per ogni Dote;
- raccogliere tutta la documentazione, in copia, acquisita da altri operatori coinvolti;
- accettare le condizioni economiche previste dall'amministrazione e di non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici per servizi rivolti al destinatario del PIP;
- non richiedere erogazione di somme, a qualsiasi titolo, ai destinatari;
- fornire tutoraggio al destinatario per tutta la durata della dote;
- rispettare quanto concordato nel PIP e concordare con il destinatario ogni eventuale modifica; (Ogni modifica deve essere concordata e sottoscritta);
- svolgere un ruolo di supporto e di raccordo fra il destinatario e l'amministrazione, nonché fra il destinatario e gli altri operatori ed i soggetti della propria rete di partenariato;
- informare gli altri operatori coinvolti e le eventuali aziende ospitanti i tirocini della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte degli organi provinciali e regionali competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato;
- informare il destinatario rispetto agli obblighi e le conseguenze dei suoi comportamenti, (es.: la mancata partecipazione alla dote per 30 giorni comporta la rinuncia tacita).

La Provincia di Como esegue controlli sia sul Destinatario sia sui soggetti coinvolti nell'attuazione del PIP circa la corretta erogazione e fruizione dei servizi previsti, la verifica ed i controlli saranno eseguiti in itinere anche in loco, a tal fine si raccomanda di mantenere tutta la documentazione relativa ai PIP presso la sede di erogazione. Nelle diverse fasi di prenotazione, realizzazione e rendicontazione delle Doti i controlli e le verifiche saranno svolti anche negli uffici della Provincia da parte di funzionari dell'ente stesso.

Le attività in attuazione del Programma devono essere svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali in materia di gestione e controllo amministrativo.

Deve essere assicurata la disponibilità, durante lo svolgimento dell'attività, di strutture materiali ed organizzative, di attrezzature e capacità professionali idonee alla realizzazione degli interventi programmati.

Per tutor, orientatori e formatori andrà predisposta e conservata apposita lettera d'incarico o ordine di servizio controfirmato per accettazione e corredato di curriculum vitae.

Le loro attività saranno registrate e controfirmate dal beneficiario della dote.

Il soggetto attuatore assume tutte le responsabilità di legge in ordine alla idoneità e alla sicurezza di strutture e impianti (requisiti accreditamento L.R.22/06).

La Provincia di Como provvederà all'istituzione di attività di verifica per svolgere azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione delle attività.

Gli aspetti sui quali verrà a determinarsi l'attività ispettiva della Provincia sono:

- verifica della coerenza fra l'attività proposta e quella realizzata;
- verifica della presa in carico del servizio socio assistenziale;
- verifica della tenuta dei registri;

- verifica del corretto inserimento dei dati in SINTESI;
- verifica delle attrezzature e dei materiali in uso;
- verifica della regolarità amministrativa delle attività in atto;
- verifica del andamento delle attività e rilevazione dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei lavoratori e delle aziende.

L'esito dei controlli, che di norma verranno effettuati presso la sede di svolgimento dell'attività stessa, costituirà elemento di valutazione sia dell'attività in atto sia in sede di esame di progetti presentati su successivi interventi.

In caso di valutazione negativa, la Provincia si riserva la facoltà di segnalare il fatto ai responsabili del sistema di accreditamento regionale e di valutare l'eventuale sospensione delle attività in atto.

Informativa ai sensi del GDPR 679 del 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Europeo 679 del 2016, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Como.